

Senato della Repubblica _ VII Commissione “Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport”

Audizione del 22.10.2024 sull’Affare assegnato n.494 “Programmazione dei circuiti teatrali”

presenti

Dott Gilberto Santini, Presidente ARTI (Associazione Reti Teatrali Italiane)

Dott. Sante Levante, Coordinatore ARTI (Associazione Reti Teatrali Italiane)

SCHEMA RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cos’è un Circuito?

Un circuito – **multidisciplinare** (Teatro, Danza, Musica e Circo contemporaneo) o **monodisciplinare** – a partire dalla sua natura di **rete regionalmente competente** (elemento unico e distintivo nel sistema nazionale dello spettacolo dal vivo):

- promuove e sostiene la **diffusione delle attività di spettacolo dal vivo** e la **crescita del pubblico** attraverso sistemi integrati di **programmazione** ad iniziativa pubblica o misto pubblico privata, dando vita a stagioni, festival, rassegne, progetti e altri formati;
- **assiste gli Enti locali** nella progettazione e realizzazione di manifestazioni ed iniziative di spettacolo dal vivo fornendo personale, strumenti e apporti culturali, organizzativi ed economici necessari, anche individuando spazi stabili di programmazione, gestendo direttamente o in collaborazione teatri, sale o spazi culturali polivalenti, agevolando la riduzione degli squilibri sociali e territoriali;
- realizza **attività di promozione e formazione del pubblico** anche attraverso iniziative laboratoriali e formative, progetti di comunità e di ricerca;
- svolge **attività di perfezionamento rivolta agli allievi e al personale docente di Scuole** di ogni ordine e grado, anche in coordinamento con gli organismi preposti;
- concorre a **sviluppare la filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative**, delle connesse **professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali**
- **favorisce l’attrattività del territorio** e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo e le attività culturali.

La **normativa vigente** (Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii) individua tra i soggetti finanziabili i “circuiti regionali che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di

distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonei spazi di cui l'organismo ha la disponibilità e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente" sia in ambito Multidisciplinare (Art. 38), sia monodisciplinari in ambito Teatro (Art. 15), Musica (Art. 22), Danza (Art. 27).

Tra i **requisiti** per essere finanziati dal FNSV "a) la programmazione di un minimo di duecentoventi rappresentazioni, secondo limiti percentuali per ogni ambito di attività, rispondenti a chiari requisiti di professionalità, di qualità artistica e di pluralità nell'offerta, proponendo nei territori una programmazione attenta al ricambio della scena, alla valorizzazione delle produzioni di artisti e di formazioni italiane emergenti ed operando per lo sviluppo quantitativo e qualitativo del pubblico di riferimento. Le rappresentazioni sono distribuite in modo da garantire la programmazione in un minimo di venti piazze e la presenza complessiva di almeno diciotto tra organismi di produzione o gruppi artistici; b) stabile ed autonoma struttura organizzativa; c) sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui il soggetto opera".

Cos'è ARTI?

L'**Associazione delle Reti Teatrali Italiane** (ARTI) è l'associazione interna all'AGIS/Federvivo che rappresenta i circuiti teatrali regionali mono e multidisciplinari e ogni realtà teatrale di programmazione, promozione e formazione del pubblico. Tra i suoi scopi:

- **promuovere lo sviluppo delle reti regionali** quali componenti essenziali della diffusione del patrimonio culturale del Paese;
- **stimolare la partecipazione del sistema delle autonomie locali alle attività culturali nazionali e internazionali;**
- **coordinare l'azione autonoma degli organismi aderenti** operanti nei vari ambiti regionali e realizzare iniziative di reciproco sostegno fra gli stessi;
- **curare i rapporti istituzionali** a livello governativo, parlamentare ed interregionale;
- **stabilire rapporti di collaborazione con le forme organizzate di distribuzione e di produzione** con le altre realtà professionali dello spettacolo dal vivo e della cultura;
- **favorire la partecipazione del mondo della scuola, dell'università e del lavoro per la formazione di un nuovo pubblico.**

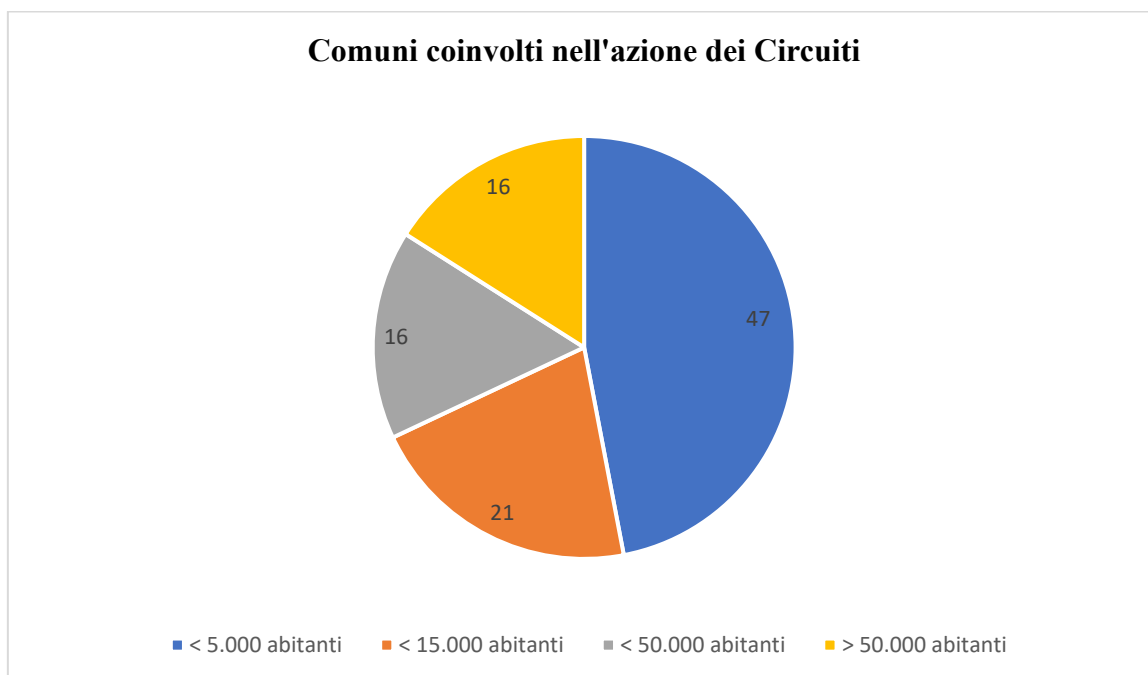
Ad oggi aderiscono ad ARTI tutti gli 11 Circuiti Multidisciplinari regionali riconosciuti dal MIC (AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ARTEVEN Lo spettacolo per il Veneto, ATCL

Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, ATER Fondazione Emilia Romagna, CEDAC Centro Diffusione Attività Culturali della Sardegna, CLAPS Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari Spettacolo dal Vivo, ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, FTS Fondazione Toscana Spettacolo, PDV Piemonte dal Vivo, Puglia Culture, TPC Teatro Pubblico Campano) e 3 monodisciplinari (il Circuito di Danza CSC Centro servizi culturali Santa Chiara di Trento e i due Circuiti di Teatro di ACS Abruzzo Circuito spettacolo e Coordinamento Teatrale Trentino)

Alcuni numeri del sistema dei Circuiti

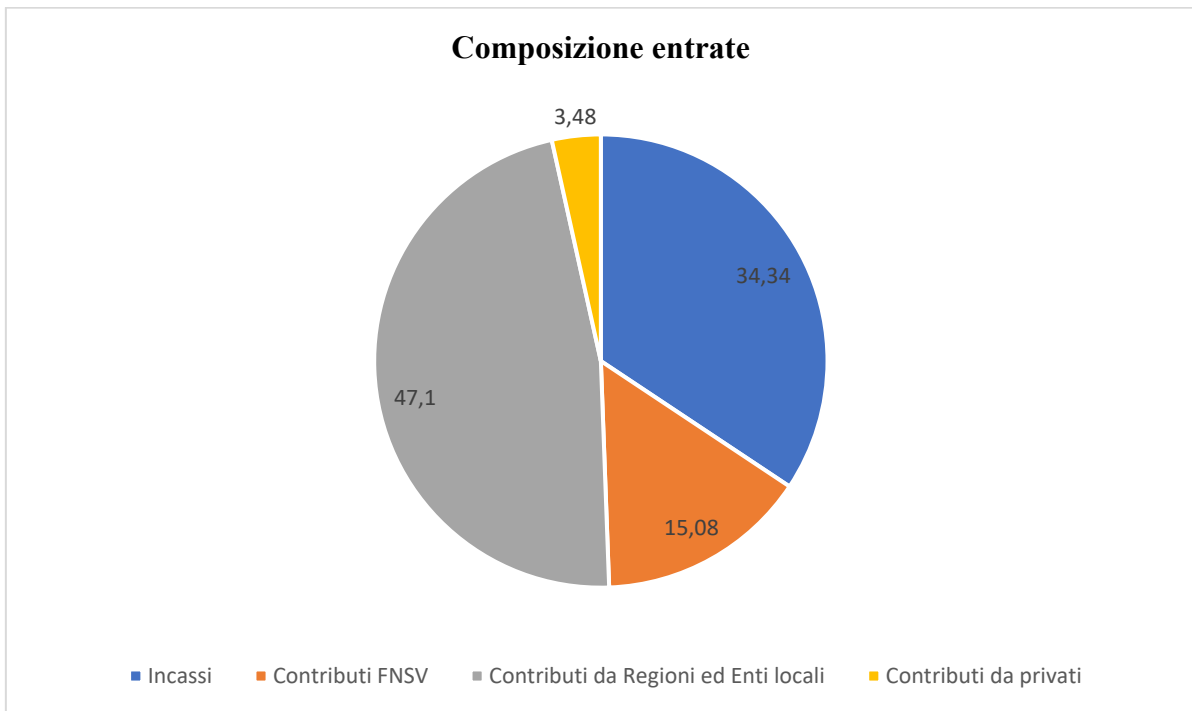
Nel 2023 gli **spettacoli realizzati** dai Circuiti regionali sono stati **7410**, per un totale di **spettatori** pari a **1.512.472**.

Vengono coinvolti stabilmente dall'azione dei Circuiti circa **1.200 teatri e luoghi di spettacolo** in tutta Italia, toccando **830 Comuni**, dei quali il **47% piccoli centri con meno di 5.000 abitanti**, con una capacità di presenza sul territorio **capillare e diffusa** su ciascun territorio regionale in cui si trovano ad operare.



I Circuiti hanno sviluppato un volume di attività su base annua di circa **63,5 milioni** di euro, riuscendo a **moltiplicare per più di 7 volte lo stanziamento FNSV** (circa **8,3 milioni di euro** nel 2023, a coprire il **15%** delle entrate). Da rilevare il forte coinvolgimento della popolazione di spettatori (gli

incassi da bigliettazione ammontano a circa il **34%**) e soprattutto l'energica 'fiducia' degli Enti locali (a cui si deve il **47%** dei ricavi complessivi) rispetto a questi preziosi "strumenti di prossimità".



Da rilevare infine come sia l'intero sistema di produzione dello spettacolo dal vivo a beneficiare dell'azione congiunta dei Circuiti, stante la destinazione ai costi di programmazione artistica dell'**80%** delle uscite

